XXVII Domenica (C) del Tempo Ordinario

Testo del Vangelo (*Lc* 17,5-10): In quel tempo, gli apostoli dissero al Signore: «Accresci in noi la fede!». Il Signore rispose: «Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: “Sràdicati e vai a piantarti nel mare”, ed esso vi obbedirebbe (...)».

La Chiesa, madre della nostra fede

REDAZIONE evangeli.net (tratte da testi del Papa Francesco)
(Città del Vaticano, Vaticano)

Oggi, come possiamo essere sicuri di attingere il "vero Gesù", attraverso i secoli? Se l’uomo fosse un individuo isolato, se volessimo partire soltanto dall’"io" individuale, che vuole trovare in sé la sicurezza della sua conoscenza, questa certezza sarebbe impossibile.

Non posso vedere da me stesso quello che è accaduto in un’epoca così distante da me. Non è questo, tuttavia, l’unico modo in cui l’uomo conosce. La persona vive sempre in relazione. È impossibile credere da soli. La fede, per sua natura, si apre al "noi", avviene sempre all’interno della comunione della Chiesa. È possibile rispondere in prima persona, "credo", solo perché si appartiene a una grande comunione, solo perché si dice anche "crediamo".

-Questa apertura al "noi" ecclesiale avviene secondo l’apertura propria dell’amore di Dio, che non è solo rapporto tra Padre e Figlio, tra l’"io" e il "tu", ma nello Spirito è anche un "noi", una comunione di Persone.